

«Basta code, la politica ora decida»

► Il presidente della Camera di commercio, **Mario Pozza**, punta il dito contro le istituzioni: «Devono intervenire» ► «Il rischio è che a perdere competitività oltre alle aziende sia anche il turismo. Questo è il momento per avviare il dialogo»

Ultimatum del presidente della Camera di commercio, **Mario Pozza**, alla politica: «Si cominci a discutere del futuro della viabilità. In questa condizione la provincia di Belluno perde competitività, non solo sul fronte dei turisti ma anche su quello delle aziende. Ci sono una serie di motivi per cui è meglio intervenire in fretta, la zona speciale che nascerà a Marghera e le nuove eco tasse che vogliono imporre sul Brennero, oltre ai rapporti con l'Austria. Ragioni che ci dicono che si deve iniziare subito con un dialogo il più ampio possibile. Il progetto lo deve scegliere il territorio ma si deve fare qualcosa».

Zambenedetti a pagina III

Ultimatum di Pozza: «La politica intervenga»

► Il presidente della Camera di Commercio chiama in causa le istituzioni per avviare un dibattito ► «Siano i territori a decidere i tracciati ma poi mettiamoci tutti al lavoro con lo stesso obiettivo»

«SUL FRONTE DEI CANTIERI L'OBIETTIVO È DI FARE IN FRETTA. BISOGNA LAVORARE GIORNO E NOTTE»

DITO PUNTATO

BELLUNO «Guardi, i miei figli due domeniche fa sono andati ad Auronzo e Cortina. Mi hanno detto che le ore passate in coda hanno vanificato ogni beneficio della vista delle splendide montagne. Le domeniche successive sono andati altrove. Se la strada per arrivarci è una via Crucis la gente qui non torna. Il pericolo di queste code è proprio quello di scoraggiare i potenziali turisti». A parlare è **Mario Pozza**, presidente (trevigiano) della Camera di Commercio che riunisce Belluno e Treviso. Pozza, uno abituato a parlare in modo diretto, suona la carica contro la politica. «Capisco che il dibattito sia lungo ma è il mo-

mento di avviarlo non possiamo rimandare. Questo territorio senza infrastrutture perde opportunità e competitività. Le categorie economiche si sono già espresse a favore di una migliore viabilità con una lunga prospettiva. Ora tocca alla politica discuterne e prendere delle decisioni».

LA RICETTA

«Decidano i territori i tracciati. Io non dico che bisogna fare l'autostrada a tutti i costi. Noi non sponsorizziamo una soluzione piuttosto che un'altra. Siamo dell'idea che serve però una svolta, che sia autostrada o strada a scorrimento veloce. Non serve solo a Belluno ma serve all'intera regione. Ci sono alcuni elementi che ci dicono che questo è il momento giusto per avviare il dibattito. La zona speciale che verrà istituita a Marghera, i rapporti con l'Austria che compra i tronchi dei nostri boschi. Ma c'è di più: l'idea di far pagare a chi transita lungo il Brennero una tassa ambienta-

le. Ecco perché dobbiamo rimboccarci le maniche subito. La politica si metta in prima linea. Dall'idea alla realizzazione di un'opera di questa portata servono 20 anni. Si faccia subito, per permettere ai nostri figli di vivere in questo territorio. La politica prenda una posizione chiara. Non è possibile vivere di rinvii».

LAVORI DI NOTTE

«Sul fronte dei cantieri che stanno creando queste code - prosegue Pozza - ne ho parlato di recente anche agli stati generali della montagna. Il nostro obiettivo è che si faccia in fretta. I Mondiali sono vicinissimi e nessuno vuole correre il rischio di arrivarci senza neppure queste sistemazioni. Bisogna lavorare giorno e notte».

Andrea Zambenedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Code infinite

Ieri è andata meglio rispetto a sabato quando ci sono stati 54mila transiti

Era sabato il giorno in cui le previsioni sul fronte del traffico indicavano "bollino nero" ieri con previsioni a "bollino rosso" è andata un po' meglio. Ma il traffico per l'intera giornata è rimasto molto intenso prima a salire da Pian di Vedoia verso Longarone e poi a scendere. Tutti fermi, nel pomeriggio, tra Ospitale e Longarone. Traffico molto intenso, e a tratti incolonnamenti anche lungo la 203 Agordina. Tutto sommato, comunque,

rispetto a sabato, quando per andare dallo svincolo dell'autostrada a Longarone si sono rese necessarie oltre due ore, le cose sono quindi andate meglio. «Nella 51 di Alemagna sabato ci sono stati oltre 54mila passaggi» ha rivelato Anas. Un traffico contro il quale poco ha potuto anche lo straordinario dispiego di personale tra Protezione civile, addetti al traffico e forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRAFFICO Ieri un'altra giornata nera sul fronte della viabilità nel territorio provinciale. A complicare le cose i cantieri nel territorio di Longarone, in azione anche i movieri

(Archivio)



PRESIDENTE Pozza, Camera di commercio di Belluno e Treviso